

# I delitti, le percezioni e i contesti locali

Undicesimo rapporto  
sulla sicurezza urbana in Liguria

a cura di  
Stefano Padovano



REGIONE  
LIGURIA

# **I delitti, le percezioni e i contesti locali.**

## **Undicesimo rapporto sulla sicurezza urbana in Liguria**

a cura di  
Stefano Padovano

# Indice

<b>Introduzione</b> di <i>Realino Marra</i>	7
<b>1. La sicurezza urbana e il suo inquadramento normativo: un primo bilancio d'insieme</b> di <i>Stefano Padovano</i>	9
1.1 Premessa	9
1.2 Il Decreto Legislativo (267/2000), i Patti per la Sicurezza del 2007 e l'estensione dei poteri sindacali del 2009	10
1.3 I riscontri operativi nell'applicazione della legge n. 48/2017	17
1.4 Conclusioni	28
<b>2. Il trattamento sanitario obbligatorio: tra presa in carico e forma di controllo</b> di <i>Stefano Padovano</i>	35
2.1 Introduzione	35
2.2 Metodologia di indagine	41
2.3 Dal quadro nazionale...	43
2.4 ...al quadro locale	47
2.5 Alcune considerazioni finali	48
<b>3. La relazione tra lo spazio urbano e la sicurezza: una riflessione su Sampierdarena</b> di <i>Federica Alcozer</i>	51
3. Premessa	51
3.1 Le prime ricerche e sperimentazioni	51
3.1.2 Il caso statunitense	51
3.1.3 Le evoluzioni in Europa	54
3.2 Riflessioni su Genova	58
3.2.1 Il contesto di Sampierdarena	58
3.2.2 Pianificazione	65
3.2.3 Il disegno urbano	66
3.2.4 La gestione	69
3.3 Conclusioni: spazio urbano e terrorismo	71
3.3.1 I luoghi sensibili	71

<b>4. Gli studenti liguri e la conoscenza del crimine organizzato mafioso</b>	
di <i>Stefano Padovano</i>	75
4.1 Premessa	75
4.2 La relazione tra sicurezza e legalità	78
4.3 Quali approcci teorici su percezione della legalità e del crimine organizzato?	82
4.4 La legalità e il crimine organizzato nell'immaginario studentesco ligure	91
<b>5. Il maltrattamento domestico intrafamiliare del minorenne: un contributo conosciuto dai servizi sanitari di emergenza</b>	
di <i>Giovanni Fossa, Elisabetta Sciarrino, Alfredo Verde</i>	113
5. Introduzione	113
5.1 Materiali e metodi	114
5.2 Risultati	115
5.2.1 Un profilo minimo dei minorenni vittime di violenza	115
5.2.1.1 La modalità di arrivo in Pronto Soccorso	115
5.2.1.2 Il fenomeno degli accessi ripetuti in pronto soccorso, a qualsiasi titolo effettuati	116
5.3 Il presunto maltrattante	119
5.3.1 Il perpetratore nella cerchia interna al nucleo familiare	120
5.3.2 Il perpetratore nella cerchia intermedia, esterna al nucleo familiare originario	120
5.3.2.1 I presunti maltrattanti della cerchia intermedia esterna al nucleo familiare e la diminuzione del controllo genitoriale	120
5.3.2.2 I presunti maltrattanti della cerchia intermedia esterna e i casi di abuso sessuale	121
5.4 I luoghi del maltrattamento	123
5.5 I diversi ruoli assunti dal minorenne tra violenza intergenerazionale e violenza di genere	124
5.5.1 La vittima diretta della violenza genitoriale	124
5.5.2 Vittima indiretta e testimone passivo di violenza di genere	125
5.5.3 Vittima diretta e testimone attivo di violenza di genere	125
5.6 Conclusioni	126
<b>6. La radiografia della criminalità ligure</b>	
di <i>Stefano Padovano</i>	129
6.1 I "soliti" preliminari metodologici	129
6.2 Un'ipotesi di ricerca da testare	131
6.3 Dalle analisi statistiche alle riflessioni di fondo	137

# Introduzione

## La sicurezza e il 14 di agosto

di *Realino Marra*

Anche questo Rapporto sulla sicurezza urbana in Liguria consiste di ricerche pianificate nel quadro di una Convenzione tra la Regione Liguria e la Scuola di Scienze sociali dell'Ateneo genovese, e concretamente realizzate da Stefano Padovano e dal *team* di ricercatori da lui coordinato. Il lettore giudicherà il rilievo o meno dei risultati conseguiti. Un dato tuttavia deve essere sottolineato prima di ogni altra considerazione di merito, ed è la continuità del rapporto di collaborazione, ormai decennale, tra le Istituzioni che il Vice-Presidente Sonia Viale e io rappresentiamo. Anche di questo la Liguria ha bisogno, poter contare sull'impegno congiunto della politica e della ricerca scientifica per la difesa e la valorizzazione dei nostri territori.

Mai come in questo anno drammatico sentiamo la necessità di far fronte comune, di mettere insieme l'impegno, le idee, le energie di tutti, cittadini e Istituzioni, per ridare concrete prospettive di futuro alla Liguria. Il 14 agosto del 2018 e l'ennesima emergenza per le nostre coste e per le nostre popolazioni della fine di ottobre ci hanno confermato che la sicurezza dei cittadini non può essere vista semplicemente come minacciata da eventi imponderabili, dal moltiplicarsi esponenziale dei rischi in società fortemente antropizzate come le nostre. La sicurezza dipende prima di tutto, e direttamente, proprio da una chiara, responsabile consapevolezza di tale circostanza. Questo richiede allora lo straordinario mutamento delle nostre forme di vita sociale: che alla trasformazione dell'ambiente naturale corrisponda sempre una cultura rigorosa ed efficiente dei controlli di sicurezza, di prevenzione dei rischi naturali e di minimizzazione del danno.

Le ricerche presenti in questo volume erano state, naturalmente, messe in cantiere ben prima del 14 di agosto. La ricerca su Sampierdarena in particolare nasceva dall'esigenza di mettere sotto la lente una realtà indubbiamente problematica della città di Genova, e allo stesso tempo per tanti aspetti rappresentativa di fenomeni sociali comuni ad altre aree della nostra Regione: un'identità economica in rapida evoluzione (per certi aspetti in rapida *dissoluzione*), fenomeni migratori e difficoltà di integrazione, situazioni di degrado e di marginalità sociale, relazioni intergenerazionali complesse. La ricercatrice incaricata dell'analisi conosceva lo spirito che ha animato gli studi di questi

anni e lo ha condiviso in pieno: la sicurezza dei cittadini si assicura con una strategia integrata di prevenzione della criminalità, e all'interno di questa sono fondamentali una razionale pianificazione urbana e un adeguato governo tecnico-politico nella distribuzione di funzioni, attività e infrastrutture.

È chiaro che la sciagura del ponte Morandi ha introdotto un nuovo e grave elemento di incertezza in un territorio già gravato da molti problemi dal punto di vista economico e sociale. La difficile gestione del traffico tra ponente e levante, e viceversa, è uno di questi, quello attualmente di maggiore impatto sulla vita dei cittadini. Ma un altro di portata ancora maggiore è chiaramente quello del destino delle aree più direttamente coinvolte dal crollo. Sarà fondamentale, non solo per Sampiedarena, e neanche soltanto per il ponente cittadino, ma per l'intera nostra Regione che la Valpolcevera sia al centro di un'opera complessiva di riqualificazione del territorio, di edificazione avveduta di una sorta di barriera, anche simbolica, di contrasto verso le manifestazioni di involuzione critica di quelle aree.

Riprendere la discussione sulla sicurezza dopo il 14 di agosto vuole essere il nostro, ci auguriamo non trascurabile, contributo all'approfondimento dei grandi problemi che la Liguria ha davanti a sé. Ai morti di quella drammatica giornata e a tutte le cittadine e i cittadini, direttamente e indirettamente toccati dalla tragedia, sono doverosamente dedicate le ricerche del libro.